

Rassegna del 12/01/2015

12/01/15	Gazzettino Padova	30 «Più giovani in SuperLega»	<i>Salmaso Massimo</i>	1
12/01/15	Mattino Padova	35 Meoni torna a giocare a 41 anni	<i>Zilio Diego</i>	3

«Più giovani in SuperLega»

L'opposto ha superato il muro dei mille punti. Sabato torna il campionato con la corazzata Modena

QUI TONAZZO Stefano Giannotti: «La nuova formula sposa il nostro gioco»

Massimo Salmasso

Un fine settimana di riposo per la Tonazzo. A prendere la scena c'è stato infatti il grande spettacolo della Final Four di Coppa Italia a Bologna, in un PalaDozza esaurito in ogni ordine di posto. E allora è il momento buono per guardare qualche dato statistico, soprattutto quello che riguarda Stefano Giannotti che, giocando con Trento, ha superato la fatidica quota di 1000 punti in serie A. In totale sono 1009, di cui 964 in campionato e 45 in Coppa Italia.

«Se qualcuno me lo avesse detto qualche anno fa mi sarei messo a ridere - dice l'opposto della Tonazzo - a parte gli scherzi, è un traguardo che fa piacere aver raggiunto, soprattutto perché figlio di tanta gavetta e di allenamenti con tanti campioni con cui ho avuto la fortuna di giocare».

Qual è il punto che ricorda con più piacere? «Ce ne sono stati tanti di importanti per me, ma ricordo molto bene un mio attacco in diagonale salvato da Padura Diaz - nonostante fosse destinato a terminare fuori - in occasione della finale di Coppa Italia della passata stagione. Fu in quel momento che capii che i nostri avversari ci temevano e che potevamo quindi arriva-

re lontano». Cosa ha trovato di nuovo in questa SuperLega, dopo l'esperienza di tre anni fa? «Sono cambiate tante cose in questi anni. Molte squadre blasonate hanno chiuso i battenti ed è cambiata la strategia organizzativa della SuperLega. Se da un lato il livello di gioco si è oggettivamente abbassato, dall'altro c'è la possibilità di vedere in azione un maggior numero di giovani e di italiani. Penso comunque che quella di adesso sia ancora una fase transitoria e di assetto per tutte le squadre».

IL CAMPIONATO. La Tonazzo sarà impegnata nell'antico televisivo di sabato prossimo (diretta su RaiSport1 dalle 17.30) con la corazzata Modena di Angelo Lorenzetti che ieri ha vinto la Coppa Italia. Un altro impegno proibitivo che anticipa di otto giorni il big-match del PalaFabris con Macerata. Un tour de force con le prime quattro squadre del campionato (dopo ci sarà Perugia), ovvero con i quattro club che in questi giorni si sono giocati la Coppa Italia. Partite in cui sarà oggettivamente difficile portare a casa punti per evitare l'ultimo posto in classifica che rimane l'obiettivo stagionale della squadra di Baldovin.

IL VIDEO DI VELASCO.

L'intervista dell'attuale ct dell'Argentina, rilasciata a Tv7 durante la partita con Trento, sta spopolando sulla rete. Il sito Volleyball.it lo ha

messo nella sua home page. Velasco fa il punto sulla pallavolo italiana e loda, senza giri di parole - oltre che il PalaFabris - la politica della Tonazzo, una delle pochissime società, - secondo Velasco - ad aver interpretato nel modo giusto lo spirito della nuova SuperLega, dando spazio ai giovani del vivaio, in mancanza di risorse economiche adeguate. Un riconoscimento autorevole che fa solo del bene al movimento della pallavolo padovana.

IL RITORNO DI MEONI.

Proprio così: a sorpresa, Marco Meoni, dopo più di un anno di inattività, è tornato a vestire maglia e calzoncini. Sarà, fino a fine campionato, il secondo palleggiatore della Copra Piacenza, orfana di Vermiglio, emigrato in Iran. I buoni rapporti con la società del presidente Molinaroli e il difficile momento della Copra hanno convinto il «Meo» a tornare in campo a 41 anni, gli stessi del suo compagno di squadra Samuele Papi. Meoni sosterrà il primo allenamento domani. Intramontabile.





IL BILANCIO Stefano Giannotti analizza il cambio di filosofia del campionato che permette l'inserimento di molti giovani in squadra

Meoni torna a giocare a 41 anni

Marco era fermo da due anni, si riprende la maglia del Piacenza, indossata per tre stagioni

di **Diego Zilio**

► PADOVA

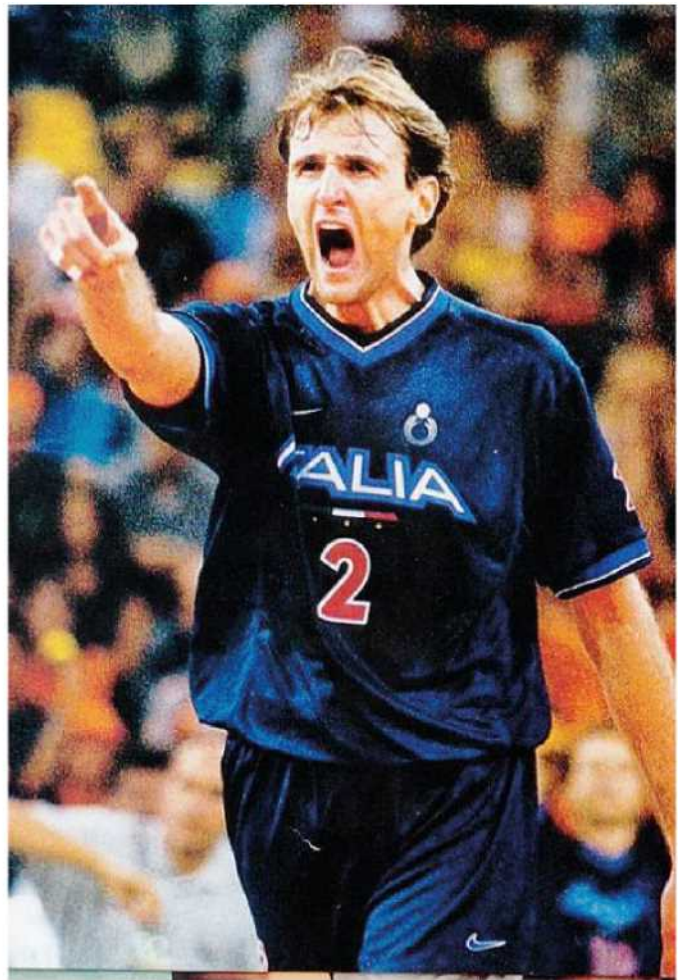
Sembrava che con il **volley** giocato avesse chiuso. Pareva che il suo futuro fosse tutto racchiuso nel mondo dell'imprenditoria, con la gestione dei due locali che ha aperto da oltre dieci anni a Porto Recanati, stazione turistica marchigiana, e con l'attività di consulenza aziendale che porta avanti con la famiglia nella sua Padova. E invece Marco Meoni, che a maggio compirà 42 anni, non ha resistito al richiamo dello sport che ama. E ha detto sì alla Copra Piacenza, chiamato a riempire il buco lasciato in regia da Valerio Vermiglio, che ha lasciato l'Italia per andare a giocare nello Shahrddari Urmia, in Iran. Domani Meo inizierà ad allenarsi con i suoi nuovi compagni (che nuovi in senso assoluto non sono, visto che a

Piacenza ha già giocato per tre stagioni, dal 2007 al 2010, con la vittoria di uno scudetto), scrivendo il nuovo capitolo di una storia che si era interrotta nella stagione 2012-2013 a Verona.

«Mi hanno chiesto se potevo dare una mano dopo il saluto di Vermiglio e ho detto di sì, perché a Piacenza mi sento legato moralmente» spiega il palleggiatore, che vanta una carriera stellare, che contempla anche la Champions League vinta a Macerata nel 2002 e due Coppe Cev, oltre all'Ordine al merito della Repubblica. La voglia di scherzare non gli è mai mancata: «Ho accettato la proposta perché volevo dare un tocco di gioventù alla squadra. Anche se sono stato chiaro: io da quasi due anni non faccio più niente, devo capire che tipo di aiuto posso dare.

Perché ho accettato? Zlatanov mi ha tormentato per una settimana. Continuava a chiamarmi, alla fine mi ha preso per sfinito e ho dovuto dire di sì». L'obiettivo è tener su il livello degli allenamenti e prendere per mano Tavares, che sarà l'alzatore titolare, nel momento del bisogno. «Direttamente, in questa stagione, ho visto giocare Piacenza solo a Padova, dove non ha mostrato una pallavolo di alto livello. Ma in campionato ci sono state tante sorprese anche da parte di altre formazioni e la Copra deve ancora trovare il giusto equilibrio». Di certo il suo contributo sarà utile, anche se alla squadra di Papi e Zlatanov l'esperienza non manca di sicuro. La sua prima partita sarà quella con Monza del prossimo turno, che invece vedrà la Tonazzo di scena a Modena, nell'antico tv di sabato alle 17.30.





Marco Meoni con la maglia della Copra Piacenza e della Nazionale. Il campione padovano torna a giocare in Superlega a 41 anni